

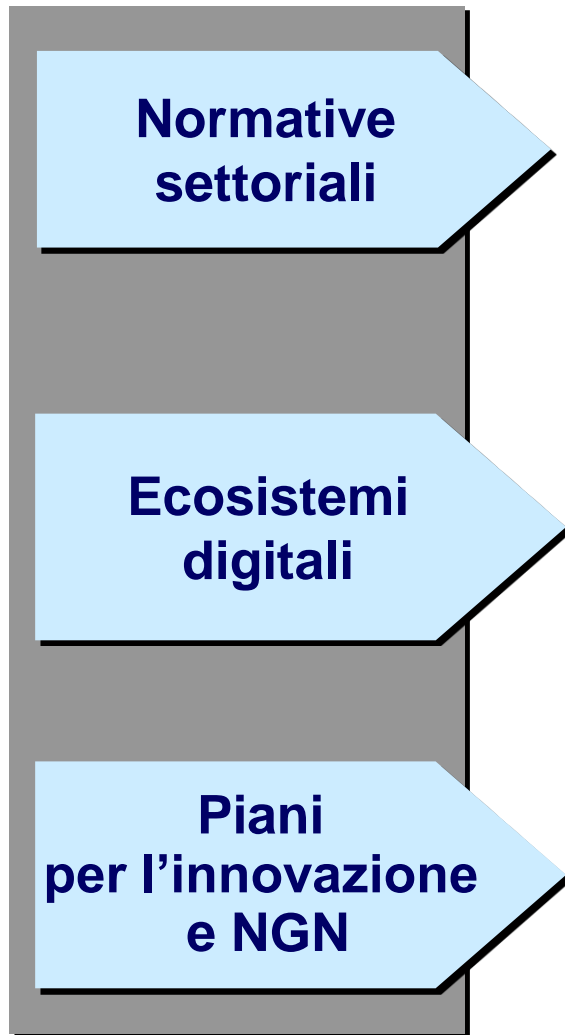


# ***Osservatorio ANFOV***

## **Agenda Digitale**

***23 Maggio 2012***

# Tre ambiti di intervento per le tecnologie dell'innovazione



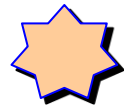
- Decreti per lo sviluppo
- Liberalizzazioni
- Semplificazioni
- Nuova fiscalità
- CAD

- Istruzione
- E-government
- Pagamenti elettronici
- Smart Cities
- Entertainment

- Regioni e comuni per l'innovazione
- Tecnologie abilitanti
- ICT players

The block features a light blue background. At the top, there are two logos: the Italian coat of arms with the text 'Ministero dello Sviluppo Economico' and another with the text 'Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca'. Below these is the 'Agenda Digitale' logo, which consists of the letters 'a', 'd', and 'i' in green, grey, and red respectively, with the text 'Agenda Digitale Italiana' underneath.

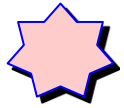
# Le principali evoluzioni normative del 2012



**Lotta al contante, commissioni bancarie**



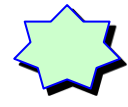
**Liberalizzazioni e Ordini professionali**



**Norme per l'accesso dei giovani a nuove società**



**Decreto semplificazioni**



**CAD e pagamenti PA**



**Certificazione e sostenibilità energetica**



**Moneta elettronica**

**Tali interventi producono una gamma ampia di effetti positivi per le tecnologie dell'innovazione. Occorre coordinarli e metterli a sistema**

# Esempio: l'ecosistema dei pagamenti elettronici

Lo sviluppo futuro dei pagamenti elettronici non sarà tanto guidato dallo sviluppo tecnologico quanto dalle nuove regole e dalle scelte strategiche dei suoi principali attori



# Le città fanno sistema

Le città sono il motore della crescita economica europea (livello PIL +40%)

Le economie urbane sono diventate economie di servizi

Talenti, imprenditorialità, connettività "ingredienti" della competitività urbana



Qualità della vita

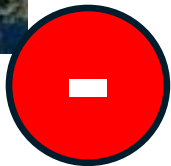
In EU il 50% della popolazione vive in città  
Immigrazione, pluralità etnica giocano un ruolo essenziale

Le città consumano i  $\frac{3}{4}$  dell'energia e sono fonte del 75% delle emissioni

Congestione inefficienze e sprechi in aumento

La mobilità urbana è un nodo spesso irrisolto

Tassi di disoccupazione elevati



Maggio 2012

# Smart Cities: il contesto nazionale

**Dal 2011 è aumentata in modo visibile la volontà progettuale dei comuni per la sostenibilità**

**La governance**

**L'Italia è in ritardo nella proposizione autonoma di sviluppo sostenibile; forte ruolo guida della Comunità Europea**

**La domanda dei comuni**

**Metà dei comuni medio-grandi ma anche quelli di piccoli ha formalizzato le azioni di medio-lungo periodo per la sostenibilità**

**Il ruolo delle Regioni**

**Piani regionali per l'innovazione**

**Incentivi e finanziamenti**

**Il sistema incentivi è complesso e confuso: il finanziamento con il patto di stabilità interno diventa il problema principale.**



**Le municipalità hanno tre esigenze:**

- 1. disporre di modelli di project financing e PPP**
- 2. riponderare i finanziamenti per l'innovazione urbana nei FESR**
- 3. slegare gli investimenti in sostenibilità dal patto di stabilità**

**Sono obiettivi dell'agenda digitale ?**

# Banda Larga: il ritardo italiano

	EU (27)	ITALIA	
% famiglie con accesso internet	73,2%	61,6%	Accesso
% linee BB (fisse) => 2 Mbs	88%	83,3%	
% linee BB (fisse) => 10 Mbs	42,2%	14,4%	
% pop. che usa regolarmente internet	67,5%	50,7%	
<hr/>			
% popolazione online con PA (3 mesi)	31,7%	17,4%	Utilizzi
% pop. che fa online banking	52,5%	36,3%	
% internet user con acquisti online	58,1%	27,2%	
% imprese con vendite online	13%	3,9%	



# Agenda Digitale Italiana










# L'Agenda Digitale Europea

- ❑ La Commissione europea ha lanciato nel marzo 2010 la strategia “Europa 2020” con l'intento di uscire dall'attuale crisi e di preparare l'economia dell'UE per le sfide del prossimo decennio.
- ❑ La strategia “Europa 2020” definisce una prospettiva per raggiungere alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale e un'economia a basse emissioni di carbonio.
- ❑ L'Agenda Digitale Europea è una delle sette iniziative faro della strategia “Europa 2020” e mira a stabilire il ruolo chiave dell' ICT per raggiungere gli obiettivi prefissati.

**Aree d'intervento  
dell'Agenda  
Digitale Europea**

**Risparmi stimati  
tra i 4 e i 13  
miliardi di euro**

**Crescita del Pil  
del 4-5 %**

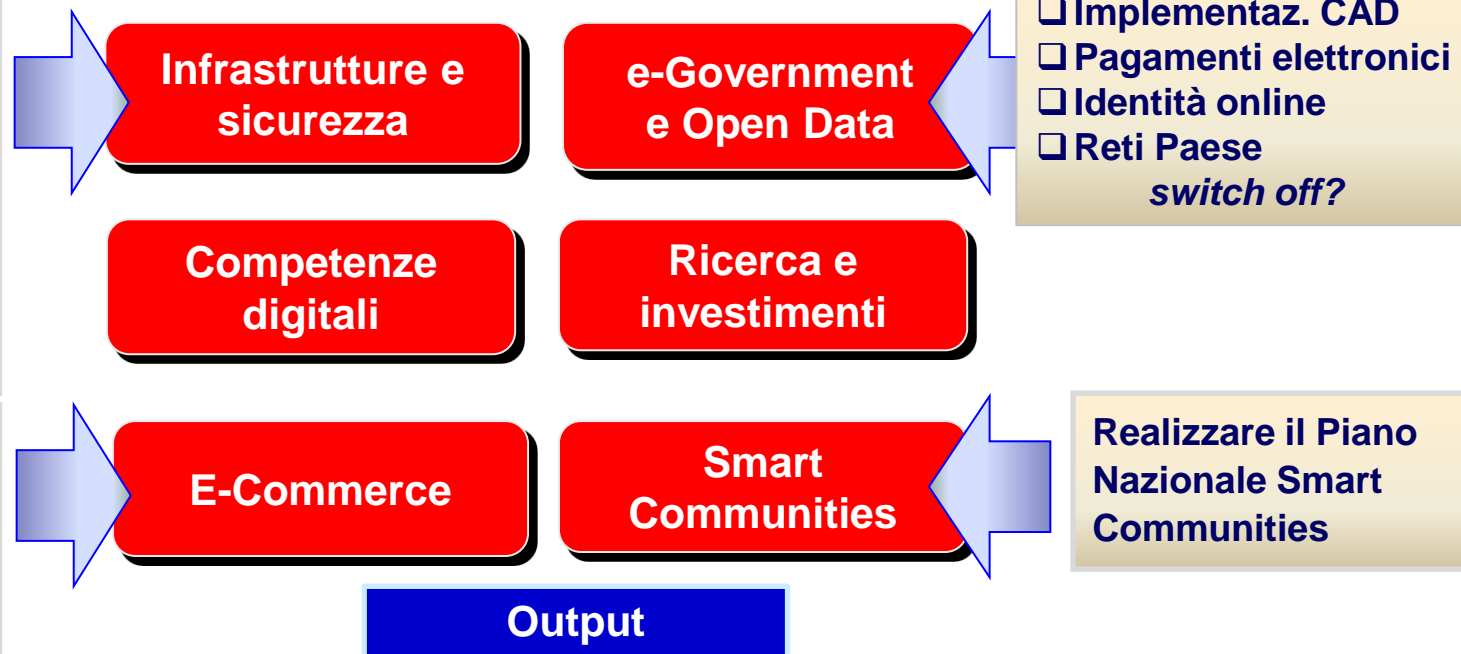
	<b>Mercato digitale unico e dinamico</b>	rafforzare il mercato della musica digitale, dei pagamenti online e proteggere i diritti dei consumatori
	<b>Interoperabilità e standard</b>	migliorare l'interoperabilità tra prodotti e servizi delle tecnologie dell'informazione e usare standard pertinenti
	<b>Fiducia e sicurezza</b>	coordinamento europeo contro i cyber-attacchi e potenziamento delle regole per la protezione dei dati personali
	<b>Internet veloce e superveloce</b>	stimolare gli investimenti in banda larga e reti di nuova generazione (NGA) e fare un programma completo in materia di spettro radio
	<b>Ricerca e innovazione</b>	investire di più in R&S e aumentare gli sforzi di coordinamento a livello europeo
	<b>Inclusione nel mondo digitale e miglioramento e-skills</b>	migliorare l'alfabetizzazione e le competenze digitali, ridurre il <i>digital divide</i>
	<b>ICT per le sfide sociali</b>	sfruttare l'ICT per ridurre i consumi energetici, migliorare la vita degli anziani, rivoluzionare i servizi sanitari ed erogare servizi pubblici migliori

Maggio 2012

- Banda larga base per tutti entro il 2013
- Banda larga veloce entro il 2020: copertura BB pari o > a 30 Mbps per il 100% dei cittadini
- Banda ultraveloce entro 2020: il 50% degli utenti con velocità di accesso >100 Mbps
- Maggiore sicurezza reti

- 50% pop. con acquisti online entro il 2015.
- il 33% delle PMI dovrebbe effettuare vendite/acquisti online entro il 2015.

## Le sei aree dell'Agenda Digitale Italiana



- Implementaz. CAD
- Pagamenti elettronici
- Identità online
- Reti Paese *switch off?*

Realizzare il Piano Nazionale Smart Communities

Predisporre, entro la fine di giugno, una serie di interventi normativi (pacchetto decreti DigItalia) che costituiranno, insieme ai progetti operativi, la strategia dell'Agenda Digitale italiana

# La cabina di regia dell'Agenda Digitale Italiana

## Governance



## Referenti

	Infrastruttura e sicurezza Sambuco	E-commerce Tripoli	Alfabetizzazione Biondi	E-government Turatto	Ricerca e innovazione Bianchi	Smart cities Calderini
MISE	Sambuco	Tripoli	Lehnus	Vecchio	Bianchi	Capra
MIUR	Medaglia	Soldakutzmann	Scano R. Lanfrey	Benussi	Carrera	Rinagli Bassoli
F.P.	Basile	Ferrara	Panzironi	Turatto	Notarmuzi	Simi
Economia	Prisley, Romani L. Castano, Casalino, D'Amico, Russo,	Prisley, Romani L. Castano, Casalino, Ferrigno,	Prisley, Romani L. Castano, Casalino, Russo	Prisley, Romani L. Castano, Casalino,	Prisley, Romani L. Castano, Casalino, D'Amico	Prisley, Trimarchi, Castano, Casalino, Ferrigno, Distefano
Editoria	-	Mancinelli	Grande	-	-	-
Coesione	D'Alonzo	Vetritto	-	Basso Celotto	Martini	Casavola Vetritto

## Output

**Predisporre, tra l'inizio del mese di marzo e la fine di giugno, una serie di interventi normativi (pacchetto decreti DigItalia) che costituiranno, insieme ai progetti operativi, la strategia dell'Agenda Digitale italiana**

### Entro oggi (1 Marzo):

- Descrizione dell'obiettivo (entro il 1 marzo)

### Entro la prima settimana di aprile:

- Analisi del contesto
- Come recepire gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea
- Consolidare una visione strategica
- Individuazione dei principali ostacoli
- Definire il quadro finanziario

### Entro la prima settimana di maggio:

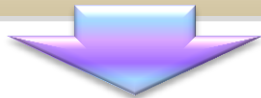
- Censire e finalizzare le iniziative in corso
- Stilare i nuovi progetti

### Entro la prima settimana di giugno:

- Curare nuove azioni normative
- Valutare le relative ricadute

## Gli obiettivi Europei

- **Banda larga di base per tutti entro il 2013**
- **Banda larga veloce entro il 2020: copertura con banda larga pari o > a 30 Mbps per il 100% dei cittadini UE.**
- **Banda larga ultraveloce entro il 2020: il 50% degli utenti europei dovrebbe avere abbonamenti per servizi con velocità >100 Mbps.**
- **Politiche di rafforzamento della sicurezza delle reti, per la lotta agli attacchi cibernetici e con costituzione di un CERT (Computer Emergency Respons team)**



1. Completare il Piano Nazionale Banda Larga:
  - Per le Regioni del Centro Nord: 400 milioni di euro – 2 milioni di cittadini esclusi dal servizio
  - Per le 8 Regioni del Sud: reperite le risorse per azzerare il divario digitale
2. La cabina di Regia dovrà lavorare insieme per reperire le risorse necessarie convogliando in questo progetto tutti i fondi allo scopo disponibili. In particolare, il Dipartimento per la coesione economica e il MEF.
3. La completa attuazione del Piano ha dato e darà lavoro a 8.000 persone aprendo 3.600 cantieri

## Piano strategico per la banda ultralarga

Volto ad abilitare al servizio di connettività da 30 a 100 Mbps in tutto il territorio nazionale, rendendo il Paese competitivo e rilanciando l'industria manifatturiera di settore oggi in crisi.

Questo gruppo di lavoro dovrà:  
- definire le aree prioritarie di intervento  
- reperire i fondi necessari, sussidiariamente agli investimenti privati.  
- formulare un quadro normativo volto ad agevolare lo sviluppo di tali infrastrutture;

Entro la primavera dovremo avviare i primi bandi di gara per l'attuazione del Progetto

## Piano strategico Data Center

## Il Piano Strategico

La cabina di regia dovrà definire i contenuti e i servizi che dovranno essere erogati:

- Il MIUR vi gestirà la dematerializzazione della didattica e la digitalizzazione di tutti gli atti amministrativi
- IL MIUR, insieme alla FP potrebbe gestirvi il processo di switch-off della Pubblica Amministrazione (e-gov)

Entro la primavera avvieremo (previa autorizzazione della Commissione) il bando di gara per la realizzazione in partnership pubblico - privata, di data center in Calabria, Basilicata e Sardegna, Molise;

## Stato dell'e-Gov in Italia

- L'European e-Government Benchmarking 2010 riconosce che l'Italia è uno dei paesi europei a mostrare le migliori performance in tema di e-Government:
  - prima per disponibilità dei servizi on-line (*full online availability*)
  - seconda (ma al 99% dell'indicatore) per livello di qualità dei servizi (*online sophistication*)
- L'indagine, curata dalla Commissione Europea - DG per la Società dell'Informazione, misura i progressi dei paesi EU27 nell'e-Government confrontando la disponibilità di 20 servizi online attraverso analisi web

## Iniziative in corso

- Infrastrutture di e-Gov
  - Carta di identità elettronica
  - Evoluzione delle piattaforme esistenti:
    - PEC
    - ViviFacile
    - dati.gov.it - I dati aperti della PA
- Giustizia
  - PCT - piano straordinario di giustizia digitale
- Sistema formativo
  - Azioni di digitalizzazione del sistema scolastico e universitario
- Sanità
  - Digitalizzazione del ciclo della prescrizione

## Quadro strategico: le priorità

- La strategia si concentra su 3 assi di intervento:
  - **Regolazione**
    - Implementazione CAD e altre norme di e-Gov:
      - Implementazione delle regole tecniche
      - Diffusione del suo utilizzo tramite la piena applicazione da parte di PAC e PAL (PEC, Open Data, linee guida)
      - Diffusione degli strumenti di e-Gov presso le imprese e i professionisti anche attraverso il consolidamento delle strutture materiali già affermate nel Paese (medici)
  - **Sistema di infrastrutture**
    - Sistemi di comunicazione
      - Pagamenti elettronici a favore della PA
      - Identità online
      - PEC
      - Firma digitale
      - Servizi in mobilità (ViviFacile)
  - **Reti Paese**
    - Key-project
      - Sistema formativo (scuola e università)
      - Giustizia
      - Sanità
- Definizione di un piano di comunicazione  
Serve un calendario di *switch off*?

## Digital Divide

- **Nelle aule scolastiche si utilizza ancora il 90% di contenuti cartacei per la didattica;**
- **Solo il 16% degli studenti utilizza a scuola contenuti e strumenti digitali.**

## Obiettivi del lavoro

1. Estendere il modello della scuola digitale (banda larga per la didattica nelle scuole; cloud per la didattica; trasformare gli ambienti di apprendimento; contenuti digitali e libri di testo /adozioni; formazione degli insegnanti in ambiente di blended e-learning; LIM - e-book; e-participation...);
2. Affrontare il problema dell'inclusione sociale (diversamente abili, stranieri, minori ristretti, ospedalizzati, anziani...) anche attraverso soluzioni di telelavoro;
3. Incentivare il target femminile all'uso delle ICT;
4. Sicurezza e uso critico e consapevole dei contenuti e dell'infrastruttura della rete ;

## Cosa si sta facendo

- 51.681 Lavagne digitali installate nelle classi (su un tot. di 322.134 classi) → 16%; rispetto ad una domanda 5 volte superiore
- Il rapporto pc/studente è 1 a 10;
- Circa 77.545 docenti formati → 11,5% dei docenti in servizio;
- 416 Cl@ssi 2.0 realizzate su oltre 4.000 candidature pervenute;
- 14 Scuole 2.0 → nuovi ambienti di apprendimento radicalmente modificati nella struttura con nuovi modelli didattici, gestionali e organizzativi (oltre 500 candidature);
- Editoria digitale scolastica: in corso bandi per la realizzazione di 20 prototipi "edizioni digitali scolastiche" con caratteristiche multidisciplinari, trasversali, flessibili, multiplatforma e accessibili.

5. Promuovere l'uso delle ICT nei vari settori professionali, del mondo del lavoro pubblico e privato, per garantire la riqualificazione e la formazione professionale continua;
6. Costruire un quadro normativo abilitante per il fund raising privato per partnership pubblico-privato;
7. Promuovere la standardizzazione dei beni e dei servizi da acquistare favorendo l'utilizzazione dell'e-procurement pubblico;
8. Sostenere attraverso campagne di comunicazione istituzionale l'utilizzo delle tecnologie e la promozione delle conoscenze;

## Obiettivi specifici

### Driver

- ➔ Consolidare/migliorare la **competitività** del sistema nazionale ICT
- ➔ Utilizzare la “digitalizzazione” come **motore di innovazione** di settori manifatturieri tradizionali, con particolare attenzione a quelli che segnano il passo.

- 1 Incrementare l’investimento privato in ricerca e innovazione nel settore ICT prevalentemente attraverso gli strumenti del **credito di imposta**, e della finanziarizzazione dell’intervento pubblico (**credito agevolato, garanzia al credito, finanza di progetto**, ecc.)
- 2 Coordinare ed armonizzare l’intervento pubblico per il sostegno alla ricerca e all’innovazione ICT pubblica e privata
- 3 Definire meccanismi organizzativi e finanziari **che facilitino la partecipazione del sistema produttivo italiano ai programmi europei di R & I in ambito ICT**, attraverso l’aggregazione tra imprese e organismi di ricerca, in una logica di “plug in” rispetto agli interventi nazionali;
- 4 Promuovere l’ **utilizzo, anche a scopo di ricerca dei Data Center** di cui al Progetto Strategico definito dal Dipartimento per le Comunicazioni del MISE, in coordinamento con il Dipartimento per le politiche di sviluppo, oggi all’attenzione della Commissione Europea
- 5 Valutare la possibilità di utilizzare **Data center** di ultima generazione per lo **sviluppo e la sperimentazione di nuove generazioni di applicazioni e servizi web-based**.
- 6 Valutare, anche a valle delle risultanze della spending review la possibilità che una **quota parte della attuale spesa pubblica ICT**, a fronte di razionalizzazioni e riutilizzi, **possa essere destinata alle attività di ricerca e Innovazione**
- 7 **Promuovere la partecipazione italiana** alla *Call 6* ( scadenza 15 Maggio) dell’*ICT Policy Support Programme (PSP)* del *Competitiveness and Innovation framework Programme (CIP)* della CE

## Driver

- **Realizzare il Piano Nazionale Smart Communities, garantendo la realizzazione delle infrastrutture intangibili abilitanti per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento della vita dei cittadini nei contesti urbani e nelle comunità diffuse.**

## Strumentazione Nazionale

- Strumenti di ingaggio pubblico privato
- Strumenti finanziari
- Repertorio delle esperienze
- Roadmap amministrativa
- Dualità / ambiti ad alto valore aggiunto
- Replicabilità dei business case
- SmartItaly
- Sistema di indicatori di controllo

## Azioni previste

- Analisi dei bisogni emergenti e accountability sociale
- Strumentazione nazionale
- Strategia europea
  - Ricostruzione di una politica nazionale
  - Palestra italiana

**Le Smart Communities sono il primo ambito su cui il Governo ha annunciato due bandi di gara, rivolti ad aziende, per la presentazione di idee progettuali (Fondi PON):**

- **260 Mni € per le regioni convergenza (scadenza 30 aprile 2012)**
- **600 Mni € per il Centro Nord a giugno**



# Agenda Digitale: la consultazione pubblica



La Cabina di Regia per l'Agenda Digitale l'11 aprile ha lanciato una consultazione pubblica online accessibile a tutti gli stakeholders (cittadini, imprese, enti pubblici, associazioni di categoria) che potranno formulare proposte fino al prossimo 15 maggio 2012

La consultazione è divisa per aree tematiche:

- infrastrutture e sicurezza
- eCommerce
- Alfabetizzazione digitale e Competenze digitali
- eGovernment
- ricerca & innovazione
- smart cities & communities

Ogni area tematica articola le proprie domande seguendo il medesimo schema:

- Obiettivi e relative priorità
- Ostacoli
- Azioni correttive proposte
- Ulteriori approfondimenti

Si può partecipare avanzando proposte su tutti gli argomenti scelti oppure soltanto su alcuni di essi. Le risposte concorreranno a definire le policy per l'economia digitale e, per i contributi ritenuti più validi, ci sarà la possibilità di essere inseriti nel programma di lavoro dell'ADI.

Il governo ha anche inserito a pieno titolo il tema dell'e-inclusion nell'agenda: i tratta delle strategie per rendere più accessibili le nuove tecnologie per le persone con disabilità ma anche per coloro che, per cultura, età, nazionalità, possono soffrire di un "digital divide" culturale (anziani, stranieri, persone con bassa scolarizzazione)

# I contributi all'Agenda Digitale

**Autorità per le  
Garanzie nelle  
Comunicazioni**

**“Un’agenda digitale per l’Italia»: interventi legislativi, misure di semplificazione e iniziative a costo zero per un ecosistema di produzione e fruizione dei contenuti digitali.**

**Piano  
Confindustria  
Digitale**

**Presentato il piano “Proposte per il sostegno alla crescita dell’Italia”  
Il pacchetto, comprende 20 progetti, si estende al 2015**

**Consultazione e  
discussione  
pubblica**

**Lancio della consultazione pubblica online accessibile a tutti gli stakeholders (cittadini, imprese, enti pubblici, ass. di categoria) che potranno formulare proposte fino al 15 maggio 2012**

**Disegno di Legge  
Gentiloni-RAO**

**La Commissione Trasporti e TLC della Camera ha iniziato la discussione della proposta di legge C. 4891. La proposta segue il percorso dell’agenda digitale europea e propone soluzioni e misure per il contesto nazionale**

# I punti del piano di Confindustria Digitale

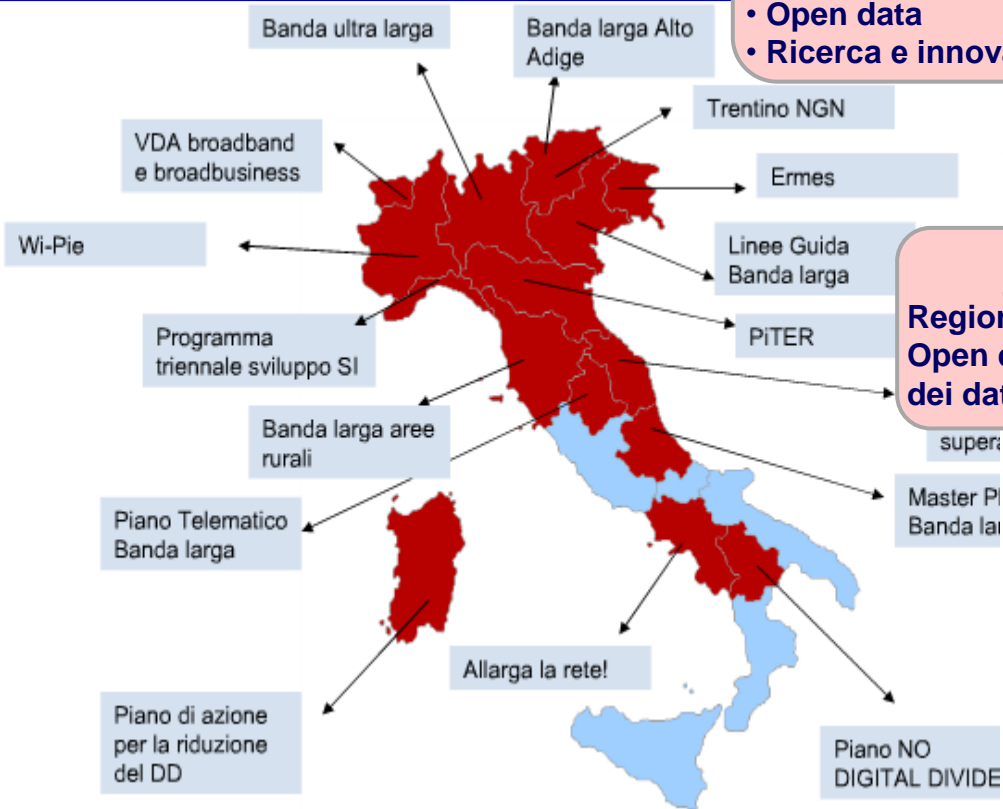
AZIONI PER L'ITALIA	PILASTRI DIGITAL AGENDA UE	TIMING	
		Avvio	A regime
eGov.:switch off servizi PA: <b>iscrizioni scolastiche</b>	Pilastro 7: ICT per lo sviluppo della società	2012-2013	2013-2014
eGov: switch off servizi della PA: <b>pagelle on-line</b>	Pilastro 7: ICT per lo sviluppo della società	2013-2014	2014-2015
eGov.: switch off servizi della PA: <b>ricette digitali</b>	Pilastro 7: ICT per lo sviluppo della società	2012	2013
eGov.: <b>Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)</b>	Pilastro 7: ICT per lo sviluppo della società	2012	2015
eGov.: <b>referti medici elettronici</b>	Pilastro 7: ICT per lo sviluppo della società	2012	2015
eGov.: <b>Carta d'Identità Elettronica (CIE)</b>	Pilastro 1: Un mercato digitale unico e dinamico	2012	2014
Mercato digitale: adottare in via temporanea un'iva ridotta al 10% per l'eCommerce dei prodotti BtoC	Pilastro 1: Un mercato digitale unico e dinamico	2012	
Mercato digitale: allineamento aliquota iva ridotta (4%) per contenuti editoriali fisici e on-line		2012	
Mercato digitale: <b>Detassazione parziale ricavi piccole imprese da eCommerce internazionale BtoB</b> e abolizione dichiarazione intrastat per importi entro i 5.000 euro		2012	
Mercato digitale: promuovere <b>sistemi di pagamento innovativi e moneta elettronica</b>	Pilastro 1: Un mercato digitale unico e dinamico	2012	2013
Mercato Digitale: sostenere la <b>realizzazione di piattaforme di city logistics</b> (almeno 1 grande città e 2-3 medie città entro il 2015)	Pilastro 7: ICT per lo sviluppo della società	2012	2015

# I punti del piano di Confindustria Digitale

<b>Digital Divide infrastrutturale:</b> sostenere gli investimenti nella rete mobile LTE nelle aree residenziali e nella rete fissa nei distretti industriali business	Pilastro 4: Accesso ad internet veloce e superveloce	2012	2015
<b>Diritto d'autore:</b> procedere ad una riforma condivisa dell'intero quadro normativo sul diritto d'autore per l'ambiente digitale	Pilastro 1: Un mercato digitale unico e dinamico	2012	
<b>Lotta all'evasione:</b> promuovere l'integrazione delle banche dati (in logica di open government e trasparenza) e la diffusione della <b>fatturazione elettronica</b> ; prevedere l'invio telematico da parte dei misuratori fiscali/registratori di cassa degli esercizi commerciali all'Amm.Finanziaria delle transazioni in tempo reale.		2012	2013
<b>Venture Capital per l'ICT</b> detrazione d'imposta per gli investimenti derivanti dalla partecipazione ai FVC per favorire lo start up di nuove idee imprenditoriali e creare un exit market per consentire alle aziende di sostituire il venture capitalist nella fase successiva allo start up		2012	
<b>Formazione dei lavoratori e dei cittadini:</b> aumentare il ricorso ai fondi interprofessionali per l'aggiornamento dei lavoratori e creare meccanismi di formazione per i cittadini attraverso reti di terze parti.	Pilastro 6: Migliorare le competenze digitali (e-Skills)	2012	
<b>Public Procurement:</b> rendere obbligatorio per le Amministrazioni Centrali avvalersi del supporto Consip per acquisizioni di ICT superiori ai 5 Mni di euro		2012	
<b>Green Economy:</b> potenziare il meccanismo del Green Public Procurement; rendere obbligatorio per gli edifici pubblici e privati sistemi di monitoraggio e adattamento dei consumi agevolare gli investimenti nelle smart grids;		2012	2015
<b>Fondi Europei:</b> creare un sistema di consultazione per concentrare gli interventi su priorità coerenti con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea. Potenziare il ruolo di coordinamento e promozione dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa		2012	

# Dall'Agenda Digitale alle Agende Digitali

## I piani regionali per la Banda Larga (Fonte RIIR)



## Agende Digitali regionali

### Agenda Digitale Lombarda

- Divario digitale (41 Mni €)
- Infrastr.abilitanti-servizi digitali
- Interoperabilità e standard
- Open data
- Ricerca e innovazione nell'ICT

### Provincia di Trento

- In costruzione l'Ag. Digitale
- Piano NGN Trento

### Piemonte

Regione leader per gli Open data ed il riuso dei dati pubblici

### Emilia Romagna

Discussione pubblica sugli obiettivi dell'Ag. Digitale Regionale che si concluderà in giugno.  
Indirizzo: "going local" (Bologna e Reggio Emilia)

### Agenda Digitale Marche

- ❑ 46 Mln € di investimenti in ICT
- ❑ Progetto "Marche Cloud" per infrastruttura reg. cloud computing

### Agenda Digitale Toscana

- ❑ Tre obiettivi generali:
  - Digital Divide
  - Carta dei servizi
  - Dematerializzazione
- ❑ 27 obiettivi specifici

# Evolutioni previste

L'evoluzione delle tecnologie dell'innovazione e della Banda Larga avverrà su tre direttrici:

- ❑ I piani e le misure che l'Agenda Digitale italiana adotterà (incluso il sostegno all'utenza finale per dotarsi di accessi Internet e perseguire gli obiettivi della Agenda Digitale Europea)
- ❑ Le Agende Digitali delle Regioni Italiane  
Il Ruolo delle Regioni e dei Comuni è crescente e prefigura una inversione di processo (Dai piani NGN nazionali ai piani NGN regionali)
- ❑ Sfruttamento di tutte le diverse tecnologie di accesso  
(così come indicato dalla CE)

xDSL, FTTH/FTTB

Mobile (3G-4G)

Wifi

Satellite

**Necessità di coordinamento fra Cabina di regia e Regioni/enti locali**